



ASSOCIAZIONE MISSIONI FRANCESCANE TRENTO ODV



NATALE 2022: UN ANNO INSIEME

Carissimi amici e sostenitori delle Missioni Francescane, in occasione del Natale abbiamo pensato di raggiungervi con un aggiornamento sulle iniziative che i missionari francescani che conosciamo più da vicino portano avanti con il vostro aiuto.

Faremo un piccolo giro nei Paesi dove sono presenti, dove annunciano il Vangelo con le opere di carità: Bolivia, Perù, Terra Santa, Tanzania, Madagascar, Burundi.

Questo che si conclude è stato un anno particolare. Dopo la pandemia, la guerra in Ucraina - oltre a ciò che rappresenta in termini di dolore e distruzioni per la popolazione direttamente coinvolta - sta facendo sentire effetti pesanti anche sull'economia e vediamo un futuro incerto al quale non siamo preparati e che non ci saremmo mai aspettati.

Nei Paesi del Sud del mondo, dove sono presenti i nostri missionari, da situazioni problematiche si è passati a situazioni drammatiche. Non vogliamo però lasciarci prendere dallo sconforto, ma cerchiamo di mantenere uno sguardo di fiducia verso il futuro.

«Gesù Cristo si è fatto povero per voi» (cfr 2 Cor 8,9). Con queste parole l'apostolo Paolo si rivolge ai primi cristiani di Corinto, per dare fondamento al loro impegno di solidarietà con i fratelli bisognosi». Così scrive Papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata dei Poveri. E ancora: «La solidarietà, in effetti, è proprio questo: condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà».

Ecco perché vogliamo ripercorrere con voi la strada fatta insieme durante questo anno che sta per finire. Insieme abbiamo risposto generosamente a tante richieste da parte dei missionari e i frutti sono stati abbondanti.

Ci sembra doveroso condividere con voi i buoni risultati.

Molti di voi ricevono il nuovo giornalino **“MISSIONI FRANCESCANE”** della Provincia S. Antonio dei Frati Minori, nato dalla fusione delle quattro antiche testate dei Centri Missionari Francescani del Nord Italia, tra le quali Oggi Fratini Domani Apostoli.

Oltre alla collaborazione con le Missioni Francescane del Nord Italia, la nostra Associazione continuerà l'impegno, iniziato più di venti anni fa, a supporto dei missionari francescani partiti dal Trentino e alle realtà che li ha visti donare la loro vita in terra di missione.

Per chi non ci conosce ancora bene: siamo una associazione basata esclusivamente sul volontariato con un centinaio di soci e un consiglio direttivo composto da nove persone.

In questo periodo stiamo completando le pratiche per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che prevede precise regole di trasparenza. Ciò serve anche per garantire ai donatori la possibilità della detrazione fiscale e all'Associazione la possibilità di continuare ad avere accesso alla ripartizione del cinque per mille che rappresenta un'opportunità importante per raccogliere fondi da devolvere alle iniziative dei missionari francescani trentini.

Chi desidera associarsi e partecipare più attivamente alle iniziative dell'Associazione, è il benvenuto! Nella parte finale di questo giornalino, ci sono tutti i contatti.

Il resoconto di fine anno non è solo un doveroso riepilogo delle attività e dei progetti messi in cantiere e di quelli portati in porto. È anche occasione per indicare l'impegno per il prossimo anno e per il quale facciamo affidamento sulla vostra solidarietà per continuare nel servizio in favore delle comunità affidate ai missionari francescani.

A tutti voi, ai vostri familiari, alle persone che vi sono care, giungano i nostri auguri per un Santo Natale e per un nuovo anno di pace e serenità.



Da Gerusalemme ci scrive fr. Francesco Patton

Carissime amiche e carissimi amici, a Natale, idealmente siamo tutti nella grotta di Betlemme. Questo è il luogo in cui veneriamo la nascita del bambino Gesù, che per noi cristiani è il Figlio di Dio divenuto bambino.

Maria – narra l'evangelista Luca – lo diede alla luce, lo avvolse in fasce e lo depose nella mangiatoia. Un grande poeta italiano del '900, Giuseppe Ungaretti, ha salutato Gesù come l'"astro incarnato nell'umane tenebre per riedificare umanamente l'uomo". Davvero il Figlio di Dio si è incarnato nella notte del mondo e continua a rendersi presente nel buio della nostra umana miseria.

Qui nella grotta di Betlemme possiamo immaginare la scena della nascita di Gesù. Possiamo immaginare Maria che lo dà alla luce. È nudo e indifeso come ognuno di noi al momento della nascita, e ha fame. Maria lo avvolge in fasce per difenderlo dal freddo dell'inverno. Poi lo stringe a sé e lo nutre al suo seno. Quel bambino è il creatore del mondo, è colui che sostiene ogni cosa, è colui che nutre gli



uccelli del cielo e veste i gigli del campo. Eppure, ha bisogno lui stesso di essere nutrito, vestito, e adagiato in un luogo sicuro.

Davanti a questa scena è facile per me provare commozione, sentire il bisogno di piegare le ginocchia e il desiderio di adorare questo bambino.

Però so che celebrare il Natale è molto più di questo. Perché è proprio questo bambino a ricordarmi quanto sia importante – per celebrare davvero la sua venuta nel mondo – commuovermi, piegare le ginocchia ed accoglierlo quando si presenta a me nel mistero del misero, nel mistero del piccolo, nella persona concreta di chi non ha oggi né una grotta in cui rifugiarsi, né un po' di paglia su cui coricarsi, né il calore di un affetto per sentirsi a casa.

Carissima amica, carissimo amico, in questo Natale, possa il bambino di Betlemme, Gesù, restituirci un po' di autentica umanità. Buon Natale.

Fr. Francesco Patton, Custode di Terra Santa





In Perù i nostri referenti sono Mons. Adriano Tomasi, chiamato Padre Paci, e fr. Giuseppe Bortolotti

In Perù l'impegno principale è rivolto al Collegio San Francisco de Asis di Huaycan che offre una possibilità di formazione a 800 bambini e giovani provenienti dalle famiglie più povere grazie al **Sostegno a Distanza** offerto da un buon gruppo di amici trentini che si impegnano annualmente per farsi carico delle esigenze di studio, alimentazione e cure dei bambini e ragazzi più bisognosi. All'interno del Collegio si stanno ora sviluppando nuove iniziative.

La più importante in questi anni di pandemia è sicuramente **"Caridad San Francisco"**. Grazie ad un grande impegno nella raccolta di frutta e verdura presso il mercato cittadino da parte dei volontari francesi dell'Associazione Fidesco, è stato possibile donare alimenti ogni mese a più di 200 famiglie. Ora l'iniziativa si è estesa in favore dei bambini con visite mediche che si effettuano presso il nuovo Centro Medico Universitario Hermano Francisco, per monitorare lo stato di salute e intervenire tempestivamente in caso di denutrizione o infezioni intestinali molto frequenti nella zona.

A metà ottobre sono stati inaugurati **un campo da calcetto e uno da pallavolo**, con erba sintetica -





perché l'erba naturale a Huaycan non resiste a causa della assenza di piogge - ricavato spianando una parte del terreno adiacente il Collegio S. Francisco. Gli studenti del collegio ora hanno a disposizione uno spazio adeguato e sicuro dove poter svolgere attività sportiva, molto importante per uno sviluppo psicofisico. Questo spazio è anche fonte di autosostentamento perché la sera, quando il collegio è chiuso, il campo da calcio viene affittato a gruppi sportivi delle zone vicine.

Grazie all'impegno della Gioventù Francescana, lungo il perimetro dell'area sportiva sono stati piantati arbusti per abbellire l'intera area, ma anche come iniziativa a favore dell'ambiente.

Un impianto di **pannelli fotovoltaici** sul tetto del Collegio S. Francisco, inaugurato e avviato ufficialmente a fine ottobre, garantisce un notevole risparmio sui costi dell'energia elettrica. Ma ha anche altre funzioni. È un bell'esempio per le famiglie della zona che possono così verificare e sperimentare che con un piccolo pannello solare (e una spesa mode-

sta) possono avere l'energia elettrica sufficiente per i consumi familiari e l'acqua calda.

Nei prossimi mesi anche l'Istituto Tecnologico Trentino di Manchay avrà un impianto di pannelli fotovoltaici e inizierà un corso professionale dedicato alle energie rinnovabili.

Questi progetti sono resi possibili grazie a importanti donazioni da parte di Aziende e Associazioni di categoria di Trento.

Fr. Giuseppe Bortolotti è incaricato dal Vescovo della Diocesi del Callao (Lima) **dell'assistenza spirituale** ai numerosi giovani che si stanno formando per diventare sacerdoti.

"Mi trovo bene e sono contento di poter donare quello che i miei frati del Trentino mi hanno dato. Quello che gratis avete ricevuto, gratis donatelo - anche al limite delle mie 80 primavere".



In Bolivia troviamo il numero maggiore di Missionari Francescani e una storia di missione cominciata più di 70 anni fa. Anche se la loro età è elevata e non sono più direttamente responsabili dei vari progetti, la loro presenza è positiva e di stimolo per i giovani frati boliviani. Fr. Zeffirino Guzzo, fr. Mario Comina, fr. Marco Larentis sono nella città di Cochabamba; fr. Ivo Riccadonna a Camiri fr. Dario Bona a Mizque. Insieme ai missionari, tre laici volontari: Maria Giovanna e Nadia Zanoni a Mizque e Valerio Weiss in Aiquile

Anche in Bolivia i progetti più importanti sono rivolti a bambini e giovani per favorire l'istruzione e per garantire una alimentazione adeguata.

Da molti anni il sostegno a distanza del **Collegio S. Antonio** di Sucre, garantisce il diritto all'istruzione a circa 2.000 alunni, ma anche attenzione alla salute e all'alimentazione. L'iniziativa delle **Borse di Studio Franco Volpi** è destinata a studenti universitari meritevoli che non potrebbero concludere il percorso di studio senza un aiuto economico.



Non dimentichiamo gli **"Internadi"**, otto convitti disseminati sull'ampio territorio della Prelatura di Aiquile, per favorire la frequenza delle scuole secondarie e superiori a ragazze e ragazzi provenienti dalle comunità rurali più distanti e disagiate dove sono presenti solo le scuole primarie.

Un sostegno va al **Centro P. Pompeo Rigon** di Mizque, una scuola superiore a indirizzo sociale frequentato da un centinaio di ragazze delle zone rurali.

Molto importanti sono anche le **Opere Sociali O.F.S.** di Aiquile, due piccole strutture che accolgono gli anziani disabili, donne e uomini che non hanno una famiglia che possa occuparsi della loro assistenza. Le Opere Sociali O.F.S. sono anche un punto di riferimento per le famiglie più povere poiché qui vengono distribuiti alimenti per chi ha più bisogno.





Nella zona tropicale della Prelatura di Aiquile, a I-buelo, quest'anno l'**Ospedale Materno Infantile San Martin de Porres** ha potuto rinnovare alcune strumentazioni mediche per garantire una migliore assistenza a mamme a neonati.

Nella città di Cochabamba un grande impegno dei frati è rivolto ai bambini delle periferie. In particolare, nelle Parrocchie di San Carlos e San Juan Bautista, le otto mense "**Comedores**", presso le quali per tutto il periodo della scuola più di 800 bambini e bambine ricevono un pranzo abbondante e sostanzioso, che spesso per molti di loro è l'unico pa-



sto della giornata. Con l'aiuto di insegnanti volontari è offerto anche un aiuto per i compiti. I genitori di questi bambini non hanno un lavoro stabile e il loro reddito è insufficiente per una vita dignitosa.

Un'altra iniziativa è quella degli Asili Nido, "**Jardin infantil Mi Eden**", luoghi sicuri dove le mamme possono affidare i più piccoli mentre si recano al lavoro presso il mercato cittadino.

Fra Ivo Riccadonna, di sede a Camiri, nel sud della Bolivia, accompagna pastoralmente la comunità di Iguembe.



Fr. Oscar Girardi è in Tanzania da venti anni, prima a Butimba e dal 2011 a Dar es Salaam. Ci aggiorna sull'andamento dei lavori della nuova chiesa di Kongowe.

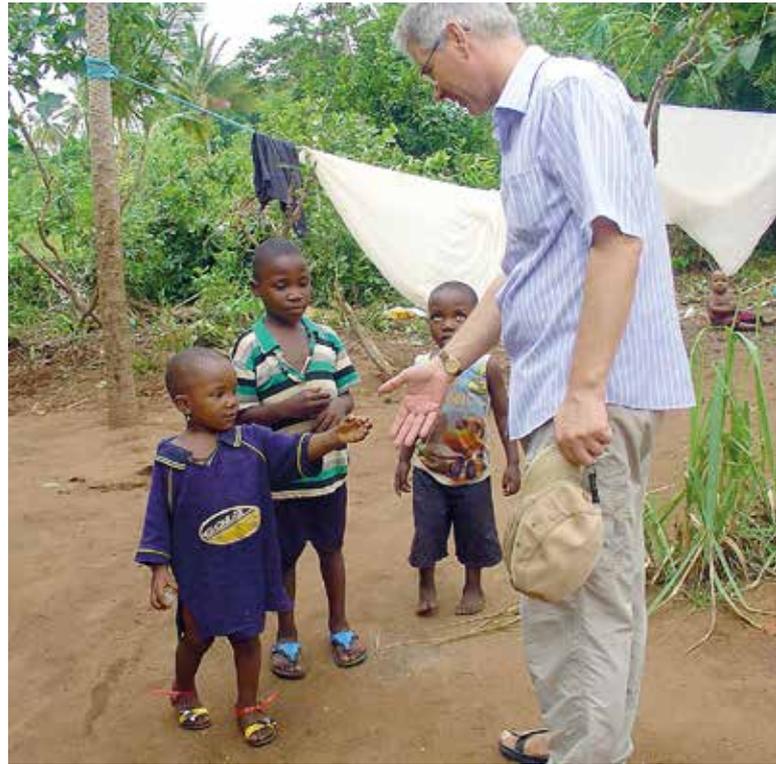
“Un saluto a tutti da Kongowe – Dar es Salaam – Tanzania. È bello vedere i lavori della chiesa che continuano a progredire, anche se quest’anno siamo andati molto al rilento. Causa prima è stato l’aumento dei costi dei materiali, dovuto dall’impennata di quelli del petrolio e delle altre materie energetiche, che ha innescato un aumento generalizzato dei prezzi. I materiali per le costruzioni sono cresciuti di quasi il doppio.

I lavori sono andati avanti piano piano; ora però siamo arrivati a avere in cantiere nuovi materiali per la costruzione del tetto. Già sono arrivate le travi e la settimana prossima arriveranno anche tutti gli ondulati. La nostra speranza è di finire la copertura prima di Natale: così potremo celebrare la nascita del Bambino Gesù nel nuovo edificio rendendo grazie a Dio per tutti i lavori che siamo riusciti a fare fino ad oggi.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti voi benefattori che instancabilmente continuate a tenere viva la nostra speranza nel poter un giorno celebrare la consacrazione di questo Tempio-Casa del Signore dedicato a Santa Maria degli Angeli.

Un abbraccio a tutti e buon Natale”.

fr. Oscar



Asilo di Chatembo

Il progetto ha preso il via nel 2014 grazie alla collaborazione con il Gruppo “A Ciodo Adventure”. Dopo la costruzione della prima parte della struttura (con una sala polifunzionale, il pozzo, i servizi igienici, la recinzione di protezione e una casetta per la famiglia del custode), vari problemi burocratici hanno rallentato il programma dei lavori. Ora, finalmente, con tutte le autorizzazioni concesse e l’ampliamento della struttura realizzato secondo le nuove disposizioni ministeriali, la scuola materna sta per cominciare le attività.

La scuola è composta da: tre aule, una biblioteca, sale per il personale, servizi igienici una cucina, un refettorio.

A febbraio saranno accolti 40 bambini per cominciare questa prima fase della loro formazione.

Appena sarà possibile saranno installati i pannelli solari, sarà allestito un piccolo parco giochi e, se la Provvidenza aiuterà, sarà comprato un pulmino per il trasporto dei bambini

Cittadella della Misericordia a Musoma

P. Biseko Godfied raccoglie nelle strade di Musoma i senza tetto, malati abbandonati, anziani, disabili fisici e mentali, malati di AIDS e lebbrosi, bambini di strada. Li accoglie tutti nella Cittadella della Misericordia. Sono più di 100 persone. L’aiuto economico che mandiamo due volte all’anno è usato per comprare cibo, sapone, medicinali, vestiti, legna da ardere e carbone per cucinare.





In collaborazione con il Circolo Culturale L'Allergia APS, continua il nostro impegno a favore delle scuole del Distretto di Bemaha in Madagascar: 32 scuole costruite da fr. Lanfranco Tabarelli sull'altopiano malgascio, 3500 alunni e 67 insegnanti. Una zona molto povera e isolata a causa di mancanza di vie di comunicazione. Con l'aiuto di 13 rifugi alpini, 25 Ditte, Gruppi e privati cerchiamo di garantire il pagamento degli stipendi degli insegnanti e manutenzione delle scuole.



A Kayongozi, fra Ivan Dalpiaz fa parte della fraternità del Villaggio S. Francesco dove sono accolti bambini orfani e disabili e anziani che portano le conseguenze della lebbra. Fra Ivan si occupa principalmente delle attività di autosostentamento, accompagnando le cooperative con la formazione per la coltivazione degli orti e l'allevamento di animali domestici. I proventi del 5 x 1000 ricevuti nel 2021 sono stati utilizzati per l'acquisto di 15 carrozzine e 3 passeggini per i ragazzi disabili del Villaggio.



*Tanti auguri di Buon Natale
e Buon 2023
da parte
dei missionari francescani*

Per continuare il vostro impegno insieme a noi potete inviare le vostre donazioni a:
Associazione Missioni Francescane Trento ODV Cassa di Trento, **IBAN IT 57 R 08304 01846 000046361808**
Ricordarsi di inserire insieme alla causale il codice fiscale di chi dona per poter usufruire della detrazione nella dichiarazione dei redditi

Sul nostro conto bancario arrivano donazioni anche in favore dei progetti delle Missioni Francescane del Nord Italia o per emergenze. È nostra cura inviare queste offerte secondo le vostre indicazioni

Per donare il 5x1000 inserire il codice fiscale 00694510223 nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi

Per chiamarci: +39 371 626 4157 - Per scriverci: info@missionifrancescanetn.it

Per seguirci sui social: <https://www.missionifrancescanetn.it/>

<https://www.facebook.com/missionifrancescanetn>



ASSOCIAZIONE MISSIONI FRANCESCANE TRENTO ODV



SPECIALE SOSTEGNO A DISTANZA Scuola = Futuro = Dignità

Se oggi i bambini e le bambine in Italia e nel cosiddetto "Nord del mondo" possono andare a scuola, questo non succede in tutti i paesi del pianeta. Ed è risaputo che è essenziale che tutti i bambini siano istruiti affinché diventino il futuro del loro Paese.

I Missionari Francescani, nel loro impegno per l'annuncio del Vangelo, hanno sempre privilegiato l'educazione delle giovani generazioni, sia in Africa che in America Latina.

Vogliamo ricordare qui alcune realtà educative che hanno sempre bisogno del sostegno e della generosità di voi benefattori, ancor più in questo particolare momento di difficoltà dovuta alle conseguenze della pandemia e della crisi economica generale. Difficoltà che stiamo sperimentando tutti noi, ma che nei Paesi poveri è aggravata dalle situazioni politiche e anche dagli effetti dei cambiamenti climatici che nell'emisfero Sud si fanno sentire in maniera pesante ormai da anni.

Molti di voi sono affezionati sostenitori delle scuole nate per iniziativa dei missionari francescani o che comunque hanno un forte legame con qualcuno di loro.

A cominciare dalle scuole del distretto di Bemaha

in Madagascar, 3500 alunni, ricordando fr. Lanfranco Tabarelli: un progetto in collaborazione con il Circolo Culturale l'Allergia APS di Ravina e il coinvolgimento di alcuni rifugi alpini e ditte del territorio trentino. Abbiamo mantenuto l'impegno per pagare gli stipendi degli insegnanti e per i piccoli lavori di manutenzione alle scuole.

E poi, il Collegio S. Francisco di Huaycan in Perù, nato dall'iniziativa di Mons. Adriano Tomasi (padre Pachi), 850 alunni. In collaborazione con l'Associazione Gruppo Missionario di San Donà ODV, siamo impegnati da più di venti anni per il sostegno alle spese di studio, oltre a garantire la mensa e un monitoraggio sanitario per i bambini provenienti dalle famiglie più bisognose.

Infine, il Collegio S. Antonio di Sucre in Bolivia, più di 2000 alunni. La collaborazione è nata oltre trent'anni fa per iniziativa di fra Ivo Riccadonna e prosegue ancora per assicurare ai bambini che si trovano in stato di necessità un aiuto per le spese scolastiche, alimentari e sanitarie.

Contiamo ancora su di voi per poter rispondere adeguatamente per garantire il futuro di oltre 6.500 bambini e ragazzi.

Buona lettura



Scuole Del Distretto di Bemaha

Dopo tre anni di stop forzato, finalmente nel mese di ottobre i nostri amici Mauro (in rappresentanza degli Alpini di Tenno) e Alex hanno potuto raggiungere il Madagascar e visitare il Distretto di Bemaha.

Inutile dire che la situazione economica del Paese è disastrosa, ma hanno visto una lenta ripresa del turismo e, in particolare nella nostra zona di intervento, una grande voglia di ripartenza.

Durante la visita Mauro e Alex hanno incontrato gli insegnanti e i nuovi responsabili delle scuole: il parroco, fr. Guy Albert, e il direttore, fr. Roger. Le difficoltà nella gestione delle scuole sono sempre tante: le distanze, la povertà delle famiglie, la difficoltà di trovare insegnanti disposti a lavorare nelle comunità più isolate. Allo stesso tempo però, c'è un aumento di iscrizioni per la scuola primaria, proprio nei villaggi più remoti. Ad ogni famiglia viene chiesta una quota di iscrizione per i figli: ciò serve per favorire una maggiore responsabilizzazione, sia dei genitori, che gli alunni. Si va da un euro al mese per la scuola primaria, a 1,50

euro per la secondaria e 2,50 euro per il liceo. Lo stipendio medio degli insegnanti è di 45 euro al mese. Nei mesi scorsi, grazie al vostro aiuto, sono state ristrutturate due scuole, a Ankaramena e Ambohitrakova Quest'ultima però è insufficiente per 360 alunni, suddivisi in tre aule di 20 mq ciascuna. I genitori hanno già preparato i mattoni per costruire nuove aule.

Anche al liceo di Ambohibari sarà necessario costruire tre nuove aule e comprare, dagli artigiani locali, 60 nuovi banchi. In alcune comunità un solo insegnante si occupa di cinque classi, con un centinaio di alunni. Servirebbe l'assunzione di nuovi insegnanti.

A Gonzague Iboko i bambini, per recarsi a scuola, devono guadare un fiume largo circa 20 me-



tri. Non sono presenti né un ponte, né zattere. È dunque comprensibile che in questa zona i genitori non siano molto motivati a mandare i figli a scuola visti i pericoli che devono correre per raggiungerla.

Ad Andranovorilava, il centro del Distretto di Bemaha, gli insegnanti hanno un sogno: poter allestire un piccolo Centro Informatico che altro non sarebbe che un'aula con uno o due computer e un router per la connessione a internet. Un'esigenza molto forte soprattutto per gli studenti che intendono proseguire gli studi.

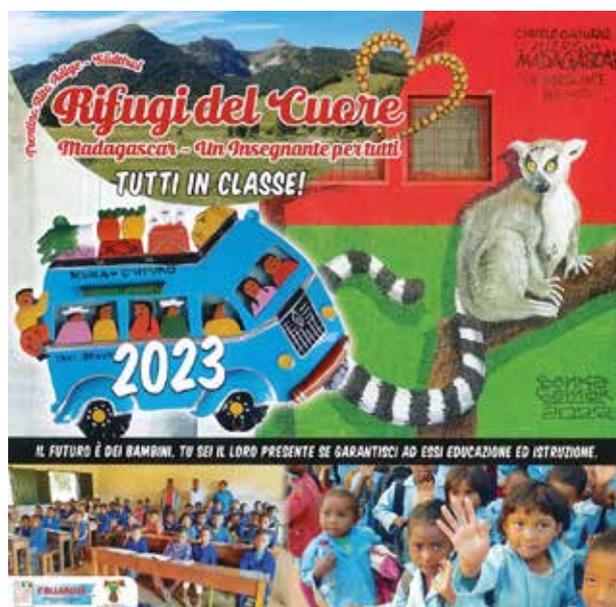
Per questo motivo, accanto alla consueta trince trimestrale per gli stipendi degli insegnanti, abbiamo aggiunto 2.000 euro per questo progetto.

Mauro e Alex hanno fatto anche una verifica del progetto per il Microcredito. Dopo una breve pausa contiamo di riprendere il percorso avviato ormai dieci anni fa e che, nonostante le difficoltà, ha prodotto buoni risultati.

Un Governatore del Distretto, che ha incarichi an-

che nella comunità cattolica, ha radunato una cinquantina di uomini per sistemare i tratti di strada più pericolosi. È un risultato enorme, considerando che si tratta di lavoro volontario, frutto dell'opera di coscientizzazione e responsabilizzazione fatta dai frati minori in questi anni.

Infine, c'è da aggiungere che in Trentino è proseguito il grande impegno di sensibilizzazione per il sostegno alle scuole di Bemaha e la conseguente raccolta dei fondi necessari. Vanno ringraziati per il loro impegno, il Circolo Culturale L'Allergia APS di Ravina che ha coinvolto in questa avventura ben 13 rifugi alpini, 25 Ditte, una Parrocchia del Veneto, il Gruppo Missionario di Faver e gli Alpini di Tenno. Il Calendario Rifugi del Cuore 2023 è pronto. È davvero un bel lavoro! Una fatica e una soddisfazione per continuare una cooperazione preziosa.



Collegio San Francisco De Asis di Huaycan



Da Huaycan ci scrive il Direttore del Collegio S. Francisco de Asis, prof. Hugo Alarchon:

“Cari amici di Trento, vi giunga, innanzitutto, un cordiale saluto di pace e di bene.

Il sorriso dei bambini e il gradimento dei genitori sono la nostra gioia. Una gioia possibile grazie al vostro aiuto che permette ai bambini di studiare e formarsi alla vita.

Il Collegio San Francisco de Asís di Huaycán in Perù, è una scuola che si trova alla periferia della città di Lima, in una zona di grande povertà. Attualmente abbiamo 850 studenti dai 3 ai 16 anni. Come tutti nel mondo, anche le loro famiglie sono state duramente colpite dalla pandemia.

La FAO ha rilevato che in Perù c'è una situazione molto grave di fame mai vista negli ultimi 40 anni. Durante la pandemia, molti genitori hanno perso il lavoro. La nostra scuola ha cercato di andare loro incontro, di sostenerli moralmente, spiritualmente, ma anche, in molti casi, con un aiuto alimentare grazie all'iniziativa “Caridad S. Francisco” (realizzata in collaborazione con i volontari francesi dell'Associazione Fidesco) che ha aiutato per due anni oltre 200 famiglie.

La nostra scuola non insegna solo scienze e discipline umanistiche, ma educiamo per la vita e questa è la nostra funzione principale.

I nostri studenti vivono nelle vicinanze della scuola, in luoghi dove spesso mancano i servizi di base quali acqua corrente, fognature, elettricità. Spesso, quando tornano dalla scuola, si ritrovano a casa da soli perché i genitori sono al lavoro e tornano a tarda notte.



Il Collegio S. Francisco de Asis è un centro di riferimento per le famiglie della zona e un osservatorio speciale per valutare e far fronte alle necessità più urgenti soprattutto per i bambini.

Dopo gli anni della pandemia, la povertà è aumentata notevolmente e molto spesso le famiglie non hanno i mezzi per far fronte alle necessità primarie come la salute

In Perù le spese mediche non sono sostenute dal



Sistema Sanitario Nazionale e a farne le spese sono in modo particolare i più piccoli, con malattie correlate alla denutrizione che provoca ritardi nello sviluppo psico fisico e compromette le difese immunitarie con conseguenze anche drammatiche. Da qualche mese, è stato avviato un programma di monitoraggio sanitario per i bambini, con visite mediche ed esami del sangue, per poter intervenire e contrastare gli effetti della denutrizione. Sono stati diagnosticati molti casi di anemia, parassitosi intestinale, infezioni alle vie urinarie, carie dentali.

Una situazione drammatica dovuta sia alla difficoltà delle famiglie di garantire ai piccoli un'alimentazione adeguata, sia alla precaria situazione ambientale con scarsità di servizi essenziali come l'acqua corrente e le fognature. Non mancano purtroppo nelle famiglie anche casi di maltrattamento dei bambini che causano un deterioramento della loro salute mentale.

Come scuola dobbiamo affrontare la difficile realtà economica anche per il prossimo anno.

L'aumento dei costi ci obbliga ad aumentare la retta scolastica mensile per continuare a sostenere i servizi scolastici. I genitori si impegnano molto affinché i loro figli possano continuare a studiare al Collegio San Francisco de Asís perché sanno che qui ricevono un'educazione completa con principi cristiani, cattolici e francescani.

Per il 2023, dalle autorità ci viene chiesto di implementare giochi ricreativi per bambini in età prescolare e di mettere un computer in ogni classe iniziale, primaria e secondaria, per tenere lezioni interattive attraverso i mezzi audiovisivi. Inoltre, conti-



nueremo certamente a garantire la mensa scolastica per tutti i bambini che hanno questa necessità. Tutto questo per ricordare come le necessità siano tante e ogni granello di aiuto che arriva è sempre ben utilizzato.

A metà ottobre abbiamo avuto la gioia di inaugurare un campetto di calcio e di pallavolo ricavati nella parte alta dell'area del Collegio; da fine ottobre, un impianto di pannelli fotovoltaici collocato sul

tetto della struttura scolastica ci permette di risparmiare sui costi dell'energia elettrica. Questi due importanti progetti sono stati realizzati grazie a importanti donazioni.

Colgo l'occasione per ringraziare ciascuno di voi per il sostegno che riservate agli alunni della nostra scuola: il vostro aiuto permette loro di continuare a educarsi e prepararsi alla vita.

Per concludere, voglio far giungere, ad ognuno di voi, i migliori auguri per questo Natale e per il nuovo anno".

*Con infinita riconoscenza,
Hugo Alarchon*



Collegio Sant'antonio di Sucre



Da Sucre ci scrive la Direttrice del Collegio S. Antonio, suor Maria Teresa Notario:

“Cari padrini e madrine del Collegio S. Antonio di Sucre, con grande gioia, e ringraziando Dio, comunichiamo con voi attraverso questa lettera, per raccontarvi come è stato il nostro anno scolastico e per ringraziarvi ancora una volta per la vostra generosità e aiuto solidale.

Abbiamo iniziato l'anno scolastico nel mese di febbraio. Durante i primi mesi, i bambini hanno frequentato a turni: metà in presenza, per una settimana, l'altra metà in modalità “a distanza”, da casa. Da aprile, per fortuna, le lezioni hanno ripreso con presenza regolare in classe di tutti i bambini.

I problemi sono infiniti, ma grazie a Dio e alla disponibilità degli insegnanti siamo riusciti a trovare soluzioni. Alcuni bambini, che hanno iniziato il primo anno della Primaria, non avendo frequentato la scuola materna, hanno registrato non poche difficoltà nell'imparare a leggere e a scrivere senza un minimo di preparazione. Un altro problema nato con la pandemia è la dipendenza di alcuni bambini dai giochi online. I genitori hanno comprato loro un cellulare per seguire le lezioni virtuali, ma poiché erano soli in casa, invece di seguire le lezioni si sono dedicati al gioco. In qualche caso, bambini e bambine sono stati vittime di violenze familiari e di altre persone; ora sono chiusi in sé stessi e timorosi, bisognosi di un aiuto particolare. Il nostro desiderio è che i bam-

bini a scuola siano felici e, con la collaborazione di tutti, superino le situazioni vissute e guardino alla vita con speranza.

Per questo abbiamo impiegato molto tempo e molte energie in attività di integrazione e comunicazione con le famiglie. Abbiamo invitato i genitori a partecipare a momenti insieme ai propri figli; abbiamo organizzato laboratori e incontri con bambini e ragazzi per cercare di sanare le ferite lasciate dalla pandemia, attraverso il perdono e la riconciliazione; abbiamo promosso ore di sostegno, al di fuori dell'orario di lezione, per aiutare a superare problemi e difficoltà di apprendimento.

Un altro problema riscontrato come conseguenza della pandemia, è stata la fame dei bambini e dei ragazzi. Nei primi tre mesi abbiamo consegnato alle famiglie sacchetti di alimenti secchi, ma appena è stato possibile, dal mese di aprile, abbiamo riaperto la mensa scolastica e ogni giorno 600 bambini ricevono un pasto completo. È bello vedere i volti dei bambini quando lasciano la mensa. In loro è evidente quel detto popolare: “Pancia piena, cuore felice”. Anche questo è un risultato della vostra generosità

Un momento molto importante, è stata la celebrazione gioiosa del nostro Santo Protettore Sant'Antonio, preceduta dalla novena con l'intera comunità educativa. Abbiamo anche organizzato diversi concorsi, tutti legati a San Antonio. L'Eucaristia del giorno della festa è stata presieduta dal nostro Arcivescovo e ha visto la partecipazione dell'intera comunità. Abbiamo anche fatto una processione con il santo e una sfilata in occasione del 66° anniversario della fondazione del nostro Collegio ricordando il suo fondatore, P. Leonardo Ibàñez OFM.



Abbiamo anche ricevuto un riconoscimento dalla Camera dei Senatori dello Stato Plurinazionale della Bolivia, per il compito educativo in favore di bambini e giovani.

Indubbiamente, tutto questo è un grande incoraggiamento a continuare nella nostra missione che è quella di educare, soprattutto nell'ambito dei valori che danno ragione e senso alla vita.

Con il vostro aiuto, un po' alla volta, cerchiamo di migliorare le infrastrutture, le attrezzature e l'arredamento. Quest'anno abbiamo sostituito i mobili

in tre aule. Le vecchie scrivanie, i tavoli, le sedie e gli armadietti ancora in buono stato sono stati regalati alle Escuelas de Cristo, una fondazione francescana, che si trova veramente nel bisogno. Maribel, la ragazza che ha bisogno di un trapianto di rene, è ancora a Cochabamba con sua madre. È sottoposta a dialisi tre volte a settimana. Continuiamo a pagare le spese di vitto e alloggio e i medicinali che non sono inclusi nell'assicurazione. Purtroppo, il rene della mamma non è compatibile e si continua a sperare in un donatore.

Vi ringraziamo dal profondo del cuore per tutto l'aiuto che riceviamo da voi ogni anno: la vostra generosità si trasforma in qualità dell'educazio-



ne, attenzione alla salute, in corretta alimentazione, in miglioramento delle infrastrutture. Ma anche supporto ad insegnanti impegnati nella loro vocazione per una formazione integrale per il futuro dei bambini e dei giovani.

Vi chiediamo di non lasciarci soli. Senza di voi la scuola non potrebbe essere quella che è oggi.

Vi auguriamo un Natale particolarmente benedetto dalla presenza di Gesù in ciascuna delle vostre famiglie, istituzioni, scuole, centri per anziani... Che Egli rinnovi la nostra vita e vi faccia essere testimoni dell'amore di Dio, manifestato nella tenerezza di un piccolo Bambino, che dona amore e lo riceve. Non dimentichiamo la cura

della "nostra casa comune", perché possano migliorare anche le nostre condizioni di vita, colpite spesso dalla siccità, dagli uragani e dall'incendio di foreste.

Possiamo noi tutti avere un anno 2023 bello e benedetto. Ringraziamo Fiorella per il suo lavoro nell'Associazione Missioni Francescane di Trento e l'équipe che lavora con lei, per aver permesso a tutti di ricevere la nostra lettera e il nostro ringraziamento.

Abbracci, preghiere e tutta la nostra gratitudine".

La Direttrice Suor Maria Teresa Notario e fra Ivo Riccadonna



INSIEME POSSIAMO FARE ANCORA MOLTO GRAZIE!

*“Il popolo
che camminava nelle tenebre
vide una grande luce;
su coloro che abitavano
in terra tenebrosa
una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Poiché un bambino
è nato per noi,
ci è stato dato un figlio”.*

(Isaia 9 – 1,5)



BUON NATALE E SERENO ANNO NUOVO
a voi e alle vostre famiglie

Per continuare il vostro impegno insieme a noi potete inviare le vostre donazioni a:

Associazione Missioni Francescane Trento ODV Cassa di Trento

IBAN IT 57 R 08304 01846 000046361808

Causale: **Sostegno a distanza**, specificando se:

Scuole Bamaha, Collegio S. Francisco Huaycan o Collegio S. Antonio Sucre

*Ricordarsi di inserire insieme alla causale il codice fiscale di chi dona
per poter usufruire della detrazione nella dichiarazione dei redditi*

Per donare il 5x1000 inserire il codice fiscale **00694510223**
nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi

Per chiamarci: **+39 371 626 4157**

per scriverci: **info@missionifrancescanetn.it**

per seguirci sui social: **<https://www.missionifrancescanetn.it/>**

<https://www.facebook.com/missionifrancescanetn>